

Prefazione

Lo sport raccontato attraverso le parole che lo caratterizzano. Un dizionario per scoprire i segreti del linguaggio che illustra le gesta del nostro movimento, entrando nel cuore dei tecnicismi che le connotano e di una terminologia che ha scritto la storia. Una storia da raccontare in modo originale e incisivo, scorrendo — una dopo l'altra — tutte le opzioni lessicali che abbracciano l'universalità che ci contraddistingue. Questa iniziativa editoriale è un viaggio speciale nella specificità di ogni singola disciplina che ci permette di rivivere emozioni mai sopite, facendo tornare alla mente immagini e trionfi indimenticabili e tante altre pagine destinati agli annali. C'è un mondo da vivere e rivivere, fatto di espressioni note, diventate ormai un patrimonio condiviso dagli appassionati, e di altre meno conosciute, esclusiva dei veri amanti delle singole specialità. Diventa quasi automatico associare un'impresa a ogni voce, come un esercizio che fa rima con gloria, contribuendo tra l'altro anche a svelare la genesi e la ragione di certe consuetudini dialettiche che abbiamo ereditato dal passato e oggi costituiscono la base ineludibile di riferimento da integrare. Dietro c'è una tradizione infinita, fatta di confronto e integrazione tra culture e scuole tecniche diverse, davanti un futuro da conquistare aprendosi

al nuovo che avanza, alle tendenze che accompagnano le nuove terminologie, sempre più contaminate dalla globalizzazione e dall'influenza del web e del mondo dei social media. Sfogliare e leggere questo dizionario consente di conoscere e di apprezzare, una volta di più, lo sport nella sua declinazione multidisciplinare, attraverso una panoramica accattivante, che va di lettera in lettera, spaziando dai campi alle pedane, fino ai parquet e ai poligoni, passando per le palestre e per tutti gli altri luoghi che sanno ospitare la magia di un linguaggio che sa unire oltre ogni diversità, costruendo ponti dove esistono distanze. E che sa accendere le fantasie dei giovani, alimentare le passioni degli adulti e ravvivare i sentimenti dei più longevi. Perché non conosce confini e mette d'accordo tutti. Dall'alto di un fascino senza confini.

Giovanni Malagò
Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Introduzione

*Le sport va chercher la peur pour la dominer,
la fatigue pour en triompher, la difficulté pour la vaincre*

Lo sport va a cercare la paura per dominarla,
la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla

Pierre de Coubertin

Sport: parola magica che evoca incantesimi emotivi. In pochi - e in misura sempre minore - riescono a sottrarsi al suo fascino.

Chi lo pratica, riceve soddisfazione dal benessere che deriva dall'attività motoria e dalla costante sfida con i propri limiti, fisici o psicologici, o è gratificato dalla sensazione di far parte di un insieme che, con affinità di intenti e di azioni, persegue il successo.

Chi lo osserva, non può rimanere insensibile di fronte alla prestazione perfetta che trasforma un atleta in un campione, né è in grado di sfuggire all'attrazione suscitata dai compositi meccanismi che fanno di una squadra un'efficace macchina da gioco.

O, più semplicemente, per l'una o l'altra categoria di sportivi quello che conta è godere del divertimento insito in ogni gara, che li veda protagonisti sul campo o spettatori da una poltrona.

Le ragioni all'origine di un così grande entusiasmo - che a volte arriva, nell'estremismo del tifo e dell'identificazione nei propri colori, a diventare una sorta di religione laica - sono state indagate da antropologi e sociologi. Alle radici del gusto per la competizione c'è qualcosa di ancestrale, che ha a che fare con i nostri sentimenti profondi: fra questi, l'affermazione della propria identità, lo sfoggio delle proprie capacità, l'appartenenza al medesimo gruppo e - come ha scritto Desmond Morris - l'eccitazione che si prova inseguendo una preda durante una battuta di caccia.

Nello sport, inoltre, è facile ravvisare elementi mistici ed epici: la vittoria dell'atleta è quella dell'eroe, la sua storia presenta similitudini con le gesta raccontate dai testi mitologici.

Nel tempo le pulsioni e i significati primordiali, poi infusi in una miriade di discipline sportive, si sono rivestiti di complesse sovrastrutture culturali. Grazie alle regole, infatti, ogni gioco si è fatto più articolato, ma anche più interessante e diverso da ogni altro, arrivando a rappresentare, per gli appassionati, un mondo a se stante da condividere con tutti coloro che mostrano la stessa predilezione e parlano lo stesso linguaggio.

Tra gli atleti, inoltre, indipendentemente dall'appartenenza etnica e dall'ambiente culturale di provenienza, si è sviluppato - proprio per queste similitudini - un senso di comunità e un sano spirito di confronto che sfocia nella pratica del *fair play*, vera essenza della sportività.

I Giochi Olimpici costituiscono la realizzazione concreta di quest'ideale, che mai come sotto la bandiera a cinque cerchi si è espresso e continua ad esprimersi al di

là degli interessi di parte, assecondando gli slanci più positivi della natura umana e livellando le differenze, d'età, di genere o di condizione fisica.

Per essere partecipi di un fenomeno così importante può essere utile comprendere il lessico che contraddistingue ogni specialità, sia essa poco nota, quindi di difficile interpretazione e ricca di termini sconosciuti a chi non è del settore, oppure molto popolare, ma pur sempre caratterizzata da neologismi o parole di scarso dominio pubblico.

Qui, questo dizionario trova la sua funzione, aspirando a essere un testo di riferimento in grado di orientare nella miriade di vocaboli - in italiano, ma anche in altre lingue - padroneggiati dagli autori degli articoli, dai radio- e telecronisti, dai commentatori, dagli scrittori di libri e in generale dagli addetti ai lavori, sia negli sport meno seguiti, sia in quelli con una più vasta *audience*.

Nell'opera sono considerati tutti gli sport inclusi nel programma dei Giochi Olimpici, da Rio de Janeiro 2016 a Los Angeles 2028, compresi quindi il breaking, aggiunto a Parigi 2024, e le 4 nuove discipline che saranno inserite nell'edizione 2028 della manifestazione, che si terrà a Los Angeles: cricket, flag football, lacrosse e squash.

I termini in italiano sono spiegati e definiti riportando anche l'indicazione dello sport a cui appartengono (mentre la dizione 'generico' determina un lemma comune a più discipline). I termini in inglese, o in altri idiomi (ad esempio il francese nella scherma), rimandano alla corrispondente definizione in italiano. Ove questa non esista, a essere definita è la parola straniera usata comunemente dai praticanti di quella determinata specialità.

Dietro a questo lavoro c'è l'amore per ogni gesto sportivo e per i valori in cui il Movimento Olimpico si riconosce. L'auspicio è che essi non vengano mai meno e che sempre più persone giungano a farli propri usandoli come fonti d'ispirazione.